

preparare sporadiche esibizioni e la sfilata al corteo della Quintana, si sono ormai estesi a tutto l'anno impegnando i ragazzi in maniera più o meno intensa a seconda della vicinanza alle competizioni. Gli allenamenti e le prove gare iniziano molto prima, generalmente ad ottobre dell'anno precedente, con una cadenza di una o due sedute settimanali. Via via che si avvicinano le gare si intensificano necessariamente anche le prove, per arrivare poi al culmine, nelle classiche "ultime settimane di fuoco", in cui non

no dare il loro contributo, piccolo o grande che sia, ma nel rispetto continuo di ognuno e delle sue possibilità, che offre l'opportunità di vivere momenti irripetibili, come l'emozione che si prova al termine di una gara. Ed è proprio la gara il momento in cui si condensano i risultati di giorni di prove, di discussioni, di tentativi, di speranze, di capacità, di impegno. Sbandieratori e musicisti si accorgono che il gran lavoro di preparazione svolto, si trova ad essere giudicato in un istante. Nel momento in cui i tamburi



Copyright © Cinelli 2011

danno lo stacco finale agli sbandieratori che terminano la loro esibizione con le bandiere alzate mentre nell'aria c'è ancora l'eco dell'ultima nota delle chiarine. E' un momento di silenzio, in cui nessuno fa nulla, in cui lo spettacolo non c'è. Rimane solo l'emozione e l'approvazione degli spettatori che arrivano come una scarica di adrenalina.

Ma rimangono soprattutto l'onore e l'orgoglio di aver appreso l'arte nobile della bandiera; che con i suoi colori, con gli squilli delle chiarine e del suono dei tamburi, i gruppi degli sbandieratori e musicisti della Quintana di Ascoli continuano a scrivere la loro storia, portando addosso i simboli della città di Ascoli. (Riproduzione riservata)



c'è riposo per nessuno, provando tutte le sere. Il lavoro da portare avanti durante l'anno ha una dinamica particolare: generalmente le prove del gruppo musicisti e del gruppo sbandieratori avvengono separatamente fino a dicembre-gennaio, poi il numero viene provato tutto insieme, per verificare il lavoro svolto, correggere errori e risolvere i problemi. Non si smette mai di essere sbandieratori e musicisti della Quintana: da sempre infatti, i colori della bandiera rappresentano la volontà di identificarsi con orgoglio come componenti di un gruppo. Sono, da sempre, parte integrante della grande tradizione cavalleresca della Quintana, ma allo stesso tempo fanno parte di un "universo" particolare e strano da comprendere per chi non vive lo spirito quintanaro. Per gli sbandieratori e musicisti il tempo è spesso scandito da un calendario alternativo dove non compaiono feste nazionali o domeniche in rosso, ma in cui tutto ruota attorno al proprio gruppo che contiene ideali impensabili. Un gruppo che lavora insieme, continuamente, e insieme si diverte, anche quando non c'è lo spettacolo. Un gruppo che è basato sulla condivisione della vita, che accoglie tutti quelli che voglio-

GARE SBANDIERATORI 2011: IL PRIMO TRIONFO DI PORTA ROMANA

Il sestiere rosso-azzurro con una grande prestazione collettiva mette fine al dominio cittadino di Porta Solestà che durava da otto anni

Nella splendida cornice di piazza Arringo, il sestiere di Porta Romana si è ripreso quel palio che aveva meritatamente conquistato sul campo nell'edizione 2010 e che si era visto sfilare grazie ad una dubbia penalità che fu assegnata dopo un reclamo presentato dal Sestiere di Porta Maggiore. Nella gare interne di inizio luglio i rosso-azzurri sono saliti sul gradino più alto del podio con Fabrizio Ercoli nel Singolo tradizionale, con lo stesso Ercoli e Nicola Gattoni nella Coppia tradizionale e con la Piccola Squadra composta da Stefano Volponi, Fabrizio Ercoli, Nicola Gattoni, Luca Tulli, Luca Piccioni e Loris Antonelli.

Ottimi gli altri due piazzamenti ottenuti dai ragazzi di Francesco Giantomassi, due terzi posti, con i Musicisti e con la Grande Squadra che hanno portato alla vittoria nella Combinata interrompendo il dominio di Porta Solestà che durava da otto anni, portando nel sestiere dell'unicorno il sospirato palio.

Grande la soddisfazione del Caposestiere Pierluigi Torquati che finalmente ha visto affermare anche a livello cittadino la supremazia dei suoi ragazzi già conquistata ai campionati italiani con il 7 posto di Agropoli 2009 ed il sesto di Verona 2010.

Classifica finale di combinata:
1^ Porta Romana Punti 13,20
2^ Porta Maggiore Punti 14,20
3^ Porta Solestà Punti 18,80
4^ Porta Tuffilla Punti 26,40
5^ Piazzarola Punti 30,80
6^ Sant'Emidio Punti 39,40

Foto e Testi di Emidio Cinelli
Riproduzione riservata



Copyright © Cinelli 2011